Ein Bild, das Text, Schrift, Algebra enthält.

Automatisch generierte Beschreibung

**Elezioni europee**

**Le sfide attuali richiedono responsabilità e speranza**

Le decime elezioni del Parlamento europeo si terranno dal 6 al 9 giugno 2024. I cittadini degli Stati membri dell'UE potranno esprimere il loro voto per l'unico parlamento eletto direttamente al mondo che guida il destino di molti Paesi. La Comunione di chiese protestanti in Europa desidera far sentire la propria voce e incoraggiare tutti a partecipare alle elezioni europee e a svolgere un ruolo costruttivo nella formazione della democrazia europea. Una maggiore affluenza alle urne sarebbe un buon segno per il futuro dell'Europa.

***Portare speranza in Europa***

Partecipando alle elezioni europee, ogni individuo può assumersi la responsabilità di un'Europa democratica e quindi diffondere la speranza. Sosteniamo i politici e tutti coloro che nella società civile si impegnano per l'UE come comunità di valori e solidarietà. Insieme, siamo a favore di un'Europa diversificata, sostenibile e sociale.

Siamo profondamente preoccupati per l'attuale situazione in Europa, con l'aumento del populismo e delle polarizzazioni nella società. Anche al di là delle elezioni, vogliamo fare una campagna contro tutte le forme di estremismo, razzismo, antisemitismo e nazionalismo. Il bilanciamento degli interessi, la partecipazione e la coesistenza pacifica attraverso i confini sono importanti per noi.

La Comunione di chiese protestanti in Europa sta preparando la sua Assemblea generale a Sibiu/Hermannstadt/Nagyszeben, in Romania. Chiese di tutte le dimensioni formano una comunione variegata di 96 chiese membro che si relaziona tra Est e Ovest, Nord e Sud, in tutta Europa. Sperimentiamo che attraverso la discussione, il confronto reciproco e la ricerca comune di un compromesso continuiamo a crescere insieme. Ispirato alla Lettera biblica agli Efesini, il tema dell'Assemblea Generale è: "Alla luce di Cristo - Chiamati alla speranza". Vogliamo portare in Europa la speranza che deriva da queste esperienze, per migliorare la nostra convivenza.

***Le sfide europee richiedono soluzioni europee***

Queste elezioni europee saranno di enorme importanza per il futuro dell'Europa. L'UE non si basa solo su vantaggi economici reciproci e su un mercato comune, ma anche sulla volontà di fornire sostegno e solidarietà reciproca in tempi di crisi. In questo anno di elezioni europee, siamo consapevoli di una serie di sfide come il cambiamento climatico, la guerra, la migrazione, la disuguaglianza sociale e la recessione economica. Tutte queste sfide non si fermano ai confini nazionali e hanno una dimensione globale. Le soluzioni a livello europeo sono più che mai necessarie.

* È necessario un impegno paneuropeo per affrontare la sfida globale di cambiamento climatico di origine antropica e realizzare una giusta transizione verso una società neutrale dal punto di vista climatico all'interno dell'UE.
* La lotta per l'uguaglianza sociale nell'UE deve continuare attraverso l'armonizzazione degli standard sociali e una politica di coesione globale.
* Secondo l'UNHCR, nel mondo ci sono circa 110 milioni di rifugiati. Una politica di asilo e migrazione basata sulla solidarietà e su elevati standard di protezione e accoglienza può fornire una risposta agli attuali movimenti migratori.
* La guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, che viola il diritto internazionale, richiede una risposta europea congiunta e un sostegno umanitario, militare e finanziario.
* L'UE deve affrontare le sfide poste dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale. Un dialogo che coinvolga l'antropologia cristiana e una legislazione basata sul rischio potrebbe offrire soluzioni.
* La polarizzazione politica continua, spesso manifestandosi in populismi antieuropei e antidemocratici. Le istituzioni europee sono chiamate a rafforzare la democrazia e lo Stato di diritto.

I candidati devono essere giudicati in base alla misura in cui contribuiscono a soluzioni europee costruttive. Un ritorno al nazionalismo non aiuterà ad affrontare le sfide attuali nel lungo periodo.

***Assumere la responsabilità dell'Europa come progetto di pace***

Come Comunione di chiese protestanti in Europa, siamo grati che le inimicizie della Prima e della Seconda guerra mondiale siano state superate. La nostra comunione è stata costituita nel 1973 con la formula "diversità riconciliata". Da allora, abbiamo approfondito la nostra comunione ecclesiale e promosso l'unità. In questo modo, serviamo anche la società. Insieme riflettiamo sulle sfide della società e sulla nostra missione, come abbiamo fatto durante la pandemia di Covid-19. [[1]](#footnote-2)

Vogliamo continuare ad assumerci la responsabilità dell'Europa come progetto di pace, promuovendola attivamente e contribuendo a darle forma attraverso le nostre attività e iniziative. I cristiani sono chiamati ad amare Dio e il prossimo. Amando Dio e il prossimo, siamo anche chiamati a renderne conto quando guardiamo al panorama politico e a dove esprimiamo il nostro voto. Incoraggiamo le nostre chiese membro in tutta Europa a creare spazi per la formazione di opinioni e per l'incontro con i politici.

Le elezioni europee di quest'anno saranno elezioni epocali. In questo anno elettorale, praticare l'amore per il prossimo significa quindi incontrare le nostre controparti in modo amichevole, cercando un dibattito equo sul futuro dell'Europa. Possiamo discutere gli uni con gli altri, ma non in modi che portino alla polarizzazione dell'opinione pubblica. Con questo atteggiamento, vogliamo contribuire a un discorso pacifico e rispettoso in Europa. Ci aspettiamo questo atteggiamento anche da chi ha responsabilità politiche. Come europei, a giugno abbiamo l'opportunità di eleggere politici con questo atteggiamento. Possiamo cogliere questa opportunità mentre l'Europa entra nel suo nuovo capitolo.

*Il Consiglio della Comunione di chiese protestanti in Europa*

*Reutlingen/Vienna, febbraio 2024*

1. *Comunione di chiese protestanti in Europa CPCE, "Essere chiesa insieme in una pandemia" - Riflessioni da una prospettiva protestante. Vienna, febbraio 2021* [↑](#footnote-ref-2)